



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1283/11 VM LFG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 19 maggio 2009  
Pt. n. 135Prot. Gen. 2009.0008174/A  
Del: 19/05/2009 15.23.18  
Da: CR A: SEROC

## Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore al Turismo

Il sottoscritto, Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania premesso che:

Il monumentale e suggestivo scenario della Reggia di Caserta, oltre ad essere la "location" di numerose opere cinematografiche, ultima, per ordine cronologico, il film di Ron Howard "Angeli e Demoni", è sede d'importanti manifestazioni artistiche. Il 4 aprile, si è inaugurata la mostra "Alla corte di Luigi Vanvitelli". Incerto è invece il destino dei "Percorsi di luce". Il progetto che mira a ricreare suggestioni notturne in un'atmosfera ove la storia la fa da padrone sembra che sia stato cancellato dalla Sovrintendenza in quanto l'Arethusa, Consorzio di Ricerca e Sviluppo s.r.l. nato nel 1989 con l'obiettivo di produrre beni e servizi nell'ambito della gestione, conservazione, catalogazione e fruizione dei Beni Culturali e Ambientali, non garantirebbe il sostegno finanziario necessario al pagamento degli straordinari dei custodi.

Appena al di là dello splendido frontale della Reggia, sembra quindi che sia in atto una accesa polemica tra la Sovrintendenza ai Beni culturali e l'Arethusa che vicendevolmente si lanciano accuse d'inadempienze contrattuali e morosità "continuata ed aggravata". Antonio Senatore, direttore generale del Consorzio, sostiene di vantare un credito dalla Sovrintendenza per i "Percorsi di luce 2008-2009" pari a 420mila euro, somma puntualmente versata dalla Regione Campania alla Sovrintendenza;

quello relativo alla manifestazione "Percorsi di luce 2008-2009" non sembra essere l'unico credito vantato dall'Arethusa. Tra le accuse mosse alla Sovrintendenza figura anche il mancato rimborso di altre iniziative - *Concerti di Capodanno e Aperitivo alla Reggia* - poste in essere dal Consorzio che ha fatto lievitare l'entità del credito a circa 750mila euro e, soprattutto, il mancato controllo e la tolleranza mostrata dalla Sovrintendenza nei confronti di una pletera di venditori "ambulanti" non autorizzati che assediano la Reggia dall'esterno ed invadono senza soluzione di continuità, a mò di metastasi, i porticati interni al palazzo reale ed ogni altro spazio utilizzabile;

a gettare benzina sul fuoco della polemica ha provveduto il sovrintendente Enrico Guglielmo con affermazioni sconcertanti. Egli, infatti, alla circostanziata ed ennesima denuncia dello stato di fatto inaccettabile e della illegalità diffusa che influenzano negativamente e da lungo tempo, il corretto svolgersi delle attività commerciali all'ombra dello storico edificio casertano si è dichiarato indignato per la "strumentalizzazione" del fenomeno poiché: "L'esercizio della vendita abusiva è in atto da decenni nella Reggia, al pari dei più importanti siti museali campani e nazionali";

Sen. Op. Co. ref.  
19/05/09  
TA

l'affermazione dell'alto dirigente non può e non deve essere interpretata come una sorta di resa dello Stato alla illegalità. Il problema esiste ed è stato ripetutamente evidenziato da più parti, non ultime dalle organizzazioni sindacali Cisl Fp e Uilbac. Va ricordato a tale proposito che fin dal novembre del 2007 per reprimere il fenomeno di "bancarella selvaggia", l'allora ministro dei Beni Culturali, Francesco Rutelli, con una propria direttiva chiese ai sovrintendenti di attivarsi, previo accordo con i prefetti, le amministrazioni comunali, per eliminare l'intollerabile degrado che a Caserta, oltre allo storico palazzo, interessa anche il suo splendido parco.

In relazione a quanto fin qui esposto, il sottoscritto interroga l'Assessore al Turismo per conoscere:

- quali iniziative abbia adottate il sovrintendente Enrico Guglielmo per dare concreta attuazione alla direttiva del novembre 2007 del ministro Rutelli;
- quali strumenti risolutivi abbia individuato la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Caserta per impedire che gli interventi posti in essere dalle forze dell'ordine per ristabilire il rispetto delle leggi, siano sistematicamente vanificati dal ritorno negli spazi interni alla Reggia dei venditori "ambulanti a posto fisso" senza alcuna autorizzazione all'esercizio commerciale;
- la veridicità dell'accusa secondo la quale la Regione Campania avrebbe assegnato al sovrintendente Guglielmi uno stanziamento di 420mila euro per saldare il debito con l'Arethusa ed invece sarebbe stato utilizzato da questi per finanziare altre iniziative;
- lo stato della contrapposizione tra l'Arethusa e la Sovrintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Caserta e Benevento, che se perpetuato potrebbe incidere negativamente sul trend in crescita dei visitatori e dei partecipanti alle manifestazioni culturali determinando seri danni economici e d'immagine per Caserta e la Regione Campania stessa;
- se esistano allo stato le condizioni per dare origine a nuove conflittualità in considerazione del fatto che la Scabec sembra ormai esercitare un ruolo dominante nelle attività culturali della Reggia di Caserta, e non solo. Non a caso l'ultima mostra su Vanvitelli è stata affidata ad essa con un finanziamento di 920mila euro malgrado l'esistenza di una convenzione con l'Arethusa e sembra addirittura essere stata gratificata con una maggiorazione del 4% sul costo dei biglietti pari a circa 4 euro cadauno.
- Se risponda al vero che i custodi non abbiano ancora ricevuto le spettanze per le ore di lavoro straordinario prestate al fine di consentire lo svolgimento degli eventi e delle manifestazioni culturali programmate negli spazi reali.

On. Pietro Diodato

